

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00448232
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	frati domenicani
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
------------------------------	-----------------------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1340
DTSF - A	1360
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	masonite
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	71
<b>MISL - Larghezza</b>	90
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	degrado della superficie pittorica, muffa
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto murale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S(an)ta Maria Novella / Chostro dei Morti / Frammento / Tintori 204
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	204
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ dattiloscrittura
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	altobasso/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Restauro Tintori n° 20 / Misure m. 1,6 x 0,77 / Provenienza S(anta) M(aria) Novella / Inizio Restauro / Fine Restauro

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'etichetta a tergo del supporto indica la provenienza del frammento dal chiostro dei morti, ma ciò non è sufficiente per rintracciare l'esatta collocazione dell'affresco a cui è riferibile, né sono disponibili i dati di restauro. Gli affreschi che decorano il chiostro sono pressoché contemporanei alla struttura architettonica, la cui forma attuale, articolata in cappelle, risale alla ristrutturazione attuata da Jacopo Talenti tra il 1337 e il 1350. In particolare la Natività e la Crocifissione affrescate nella cappella funeraria degli Strozzi, furono commissionate nel 1348 da Bice Trinciavelli Strozzi ed eseguite da un pittore orcagnesco, mentre le storie di sant'Anna nella cappella omonima risalgono al 1345-1350 e sono attribuibili alla cerchia di Nardo di Cione (Lunardi, 1983, p. 91). Prospiciente alla cappella Strozzi è quella di sant'Antonio abate, le pareti della quale recano tracce di affreschi molto degradati raffiguranti in origine tre episodi della vita del santo e una Crocifissione, opera di un pittore fiorentino di poco posteriore al 1349, anno di costruzione della cappella (ibid., pp. 88-89). Nella cappella di san Paolo, contigua a quella di sant'Anna restano, insieme ad una Crocifissione con Madonna e san Giovanni, le figure di san Domenico, san Giuliano l'ospitaliere con santa Basilissa e un santo con la spada, forse san Giuliano o più probabilmente san Paolo, cui la cappella è dedicata. Questi ultimi affreschi sono i meno noti del chiostro e sono attribuiti ad un pittore orcagnesco della metà del XIV secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione      soppressione

ACQD - Data acquisizione      1866

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica      proprietà Ente pubblico territoriale

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS FI 487627

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere      bibliografia di confronto

BIBA - Autore      Lunardi R.

BIBD - Anno di edizione      1983

BIBH - Sigla per citazione      00000675

BIBN - V., pp., nn.      pp. 84-95

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso      3

ADSM - Motivazione      scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data      1995

<b>CMPN - Nome</b>	Natalini L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Vagnarelli, Elena
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cialdai, Susanna
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Florida, Anna